



chiusa da case e palazzi, dalle cui finestre sporgono signore e signorine in elegantissime toilette, e circondata da un'immensa folla di signore, signori, popolane ed operai, tutti allegri e chiacchierosi, ha un aspetto festante ed attraente.

Al posto d'onore siedono le rappresentanze cittadine; il R. Commissario Distrettuale, l'ispettore scolastico, il sostituto Procuratore del Re, ed altri. Alle 6 in punto, entra la fanfara suonando, seguita dall'intera scolaresca. Un applauso fragoroso saluta quel baldi giovanetti, ed il loro impareggiabile maestro, sig. Giacomo Baldissara. Tutti gli esercizi, eseguiti con rara maestria, sono calorosamente applauditi, ed alla fine, un'ovazione che commuove, sanziona il valore del Baldissara, e la precisione e disciplina dei suoi alunni. Da ogni dove s'alzano le grida: «Erviva Baldissara» e l'applauso continua, lungo, affettuoso, sentito.

La banda di Rorai, suona una bellissima marcia, e gli alunni tutti si schierano dinanzi alle autorità, presentando le armi.

Il R. Sindaco, cav. co. Riccardo Cattaneo, pronuncia un breve discorso. Egli, porge al giovanetti ed al loro maestro, il saluto dell'intera cittadinanza di Pordenone, ed augura a quei cari ragazzi di crescere forti e valorosi.

Elevatissimo per forma e pensiero, è il discorso del dottor prof. Caratti, direttore della R. Scuola Tecnica. Al prof. Baldissara ed agli alunni tutti, egli porge il saluto del R. Provveditore agli studi, il quale grandemente si compiace per la vittoria riportata dalle squadre di Pordenone il di cui insegnante merita le più sincere prove di stima ed affetto. Augura che altre vittorie arrivano a quei giovanetti nel cammino della vita, e siano esse a beneficio della Patria, per la quale ogni cittadino è chiamato a dare la mente ed il braccio.

Per ultimo, s'alza il R. ispettore scolastico, signor Segala, il quale con voce tonante, parla ai giovani con quell'entusiasmo e con quella fede che attrae e convince. E' applauditissimo quando addita il prof. Baldissara, come educatore modello e degno esemplare di padre. (In questo momento un'ovazione impetuosa interrompe l'oratore, e le grida: Erviva Baldissara, si fanno generali ed entusiastiche). Il prof. Segala, continua, augurandosi che tutti i genitori, comprendendo il grande vantaggio dell'educazione fisica, vogliono ingrossare la fila dei piccoli valorosi, e ciò per il bene loro e per quello della Patria. Applauditissima è la fine del suo sentito discorso e meritate le congratulazioni che egli riceve.

La consegna delle medaglie e dei certificati d'onore ad ogni singolo alunno, non riuscì meno interessante.

E la festa semplice, modesta, affettuosa, alla quale prese parte tutta Pordenone gentile, ci lascia nel cuore un senso di tenerezza ed un nuovo compiacimento.

Da Cividale.

Tentato omicidio.

Si scrive da Cividale, 24: L'altra sera verso le 10 e tro quarti a Torreano mentre certo Scampa Bernardino di anni 43 rinasava, un individuo appostato nell'autoportico della sua abitazione faceva scattare contro di lui il grilletto di un'arma da fuoco che fortunatamente non esplose. Riuscito infruttuoso il primo tentativo, l'assaltatore si gettò sopra lo Scampa armato di coltello; ma questi riuscì ad avvinghiarlo nelle sue forti braccia impedendogli di agire.

Fra i due s'impegnò una fiera colluttazione che li portò in strada. Alle grida dello Scampa accorsero certi Cadico Gioacchino, Scandini Lorenzo ed il figlio dell'agredito, i quali s'intervenevano per far cessare quella lotta selvaggia. L'assaltatore, che si diede tutto alla fuga, fu riconosciuto per il pregiudicato Comignero Domenico di Canaluto, vedovo da poco tempo di quella certa Darbold Maria, che si vociferava fosse morta in seguito alle sevizie del marito. Lo Scampa riportò scorticazioni ed abrasioni in varie parti del corpo, fra i due correvano da lungo tempo forti dissapori per ragioni di carattere intimo. Il fatto è stato denunciato al pretore.

Pontebba, 24 giugno.

La gita dei Tricesimani. Oggi abbiamo la gradita visita della Società operaia agricola di Tricesimo, con la sua brava banda, diretta dal distinto maestro sig. Antonio Pignoni. Il paese era imbandierato ed in molti luoghi si leggevano delle scritte lo quali davano il benvenuto agli ospiti graditi.

Alle ore 9 si trovavano alla stazione ferroviaria ad attendere gli ospiti le autorità comunali, la nostra Società operaia con la banda e moltissimi cittadini. Appena arrivato il treno si scambiarono i saluti e quindi il corteo in buon ordine si recò, al suono di allegre marcie, lungo il paese.

Di fronte alla Casa comunale l'assessore anziano sig. Luigi Micoal diede il benvenuto agli ospiti ed il presidente della Società operaia di Tricesimo sig. Giovanni Sbutzi, ringraziò la rappresentanza municipale, la Società operaia, e il paese tutto a nome dei Tricesimani. Indi il corteo proseguì per Pontafel dove quel Municipio offerse la birra agli ospiti.

Alle ore 12 merid. ebbe luogo il banchetto all'Albergo Pontebba, e vennero scambiati parecchi brindisi.

Alle ore 2 e mezza si tennero in piazza i concerti delle due Bande che si alternavano a vicenda i pezzi musicali. Furono applauditissimi.

Alle ore 5, troppo presto purtroppo, i cari ospiti partirono fra gli evviva della popolazione e gli applausi di mortaretto.

La Navigazione fluviale.

Per imparzialità diamo passo anche alla seguente: Che s'entra ormai la navigazione fluviale nell'antipatica polemica sorta fra me e il sig. Z. ? Forse c'entra meno che i cavoli a merenda. La navigazione fluviale nel caso nostro non è che una cosa, buona pel solitario consigliere della minoranza, per fare una carica a fondo contro la Giunta e il Consiglio di S. Giorgio di Nogarò in generale e contro me e mio fratello in particolare.

A difesa del Consiglio e di me stesso io citerò sempre il verbale della seduta 31 aprile u. s. che fedelmente riproduce il concetto delle discussioni in essa avvenute e che fu approvato anche dalla parte avversaria. Questo è l'unico documento legale attendibile nella vertenza e le obiezioni soste stampate dal sig. Z. potevano essere esposte a voce in Consiglio prima dell'approvazione unanime del verbale per tentare di modificarlo, ma ora sono, per dir poco, fuori di posto e non servono che a svelare antipatie del tutto personali.

Io affotmi che studi sulla più volte citata navigazione furono già fatti, e siccome con fine arte si vorrebbe farmi credere un bugiardo di professione, devo raccontare quanto segue, sempre per amore del vero:

La paternità dell'idea di attivare la navigazione fluviale in Italia è dovuta al compianto sig. Canavesio, il quale vi dedicò tutta la sua grande attività e che prima che la morte, crudele lo rapisce presentò relazione dei suoi studi anche al Consiglio provinciale di Udine. Del Canavesio fu vero mecenate il cav. Griffini che innamorato dell'idea, ne assunse l'eredità.

In seguito altri rilievi, sempre riguardanti la navigazione fluviale nell'estuario veneto, furono eseguiti dall'ex Sindaco di Marano Lagunare sig. Olivetto cav. Rinaldo, dall'ex Sindaco di S. Giorgio di Nogarò sig. Giuseppe Foghini e dal cav. Giuseppe Griffini uniti in commissione, senza chiedere l'appoggio morale dei loro rispettivi Comuni.

Questi signori, alla loro volta, presentarono la relazione del loro operato alla Deputazione provinciale di Udine. Tali sono i precedenti che persuasero il Consiglio di S. Giorgio essere inutile la nomina della Commissione De Simon.

Ora una Commissione del Governo, che dispone di mezzi morali e materiali superiori, potrà facilmente illuminarne e farci sapere se la navigazione fluviale fra Venezia e Porto-Nogarò sia seria ed effettuabile, ed allora il Comune di S. Giorgio, nei limiti della potenzialità del suo bilancio, porterà il suo contributo per l'attuazione dell'utilissima impresa.

Ed ora, esauriti i buoni e sani argomenti per le discussioni, non ci resterebbe che fuggere e rifuggere cavilli annottando il pubblico; ma il sig. Z. vorrà certo dire l'ultima parola e io gliela lascerò dire anche per rispetto ai suoi capelli bianchi.

Nol intanto faremo voti che la Commissione governativa completi in breve

i suoi studi o possa venir attuata la grande idea. In ultimo dirò al sig. Z. che al suo caldo appello alla concordia pel bene del natio loco né i miei amici né io orediamo, e che pensiamo invece che egli e le sue ingenuo creature tendano alla conclusione del «divite et impera».

E tutto si riduce, a parer mio: Lavorati di lì, si vo' star lo. S. Giorgio di Nogarò, 22 giugno 1901. Ugo Foghini.

Ed ora — detta da ognuna delle due parti, da che si volga, la sua — el pare chi basti.

Col 1° Luglio.

si apre un nuovo abbonamento al Friuli ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente. L'Amministrazione.

UDINE

INTERESSI CITTADINI.

Pel Consiglio Comunale di venerdì. Ecco l'ordine del giorno della seduta straordinaria del Consiglio Comunale che sarà tenuta venerdì 28 giugno corr. alle ore 20.80.

- Seduta pubblica. 1. Nascita di S. A. R. la principessa Jolanda. Assegno all'erigendo Ospizio dei ciechi. 2. Sanzione del prelievo del lire 1291.04, dal fondo di riserva. Bilancio 1901, ed aumento del fondo stanziato all'art. 48 per compenso di prestazioni nel Cammino della popolazione. Deliberazione della Giunta municipale 17 giugno 1901 n. 6352. 3. Ratifica della deliberazione di Giunta 10 giugno 1901 n. 5285 con cui la sostituzione del Consiglio fu approvata il capitolo per l'appalto della fornitura dei libri da scrivere, carta ed oggetti di cancelleria, per gli alunni poveri e per gli insegnanti nelle Scuole elementari del Comune, pel venturo triennio. 4. Aumento di posto nel ruolo del personale insegnante nelle Scuole urbane maschili. Seconda lettura. 5. Acquisto di una casa in Paderno per le Scuole comunali. 6. Cassa di Risparmio di Udine. Costitutivo 1900. 7. Unione del servizio di innaffiamento a quello di pulizia delle strade. Aumento del numero degli spazzini e dei salari. 8. Interpellanza del consigliere on. Girardini per sapere se, dati i risultati del dazio in gestione diretta, la Giunta credeva s'avesse dovuto aumentare gli stipendi agli impiegati, e riaprire il dazio le barriere di Grazano, S. Lazzaro e Pradolfo. 9. Interpellanza dei consiglieri signori avv. Franceschini e Pietro Sandri sul modo con cui l'Assessorato ai lavori pubblici ha tutelato l'interesse del Comune in seno al Consiglio del Consorzio rotale.

ECHI POLITICI.

Il gruppo radicale.

«Nessuna scissura»? I.

Il Secolo aveva dato — anzi per primo, se non erriamo — circa il gruppo radicale le stesse notizie che poi riassumemmo ieri, confrontando anche con altri giornali. Ulteriormente il Secolo ha da Roma:

«Le notizie relative alle riunioni e alle deliberazioni del gruppo radicale telegrafatevi durante le due ultime giornate parlamentari, sono state, per conseguenza dell'agitazione dell'ambiente, frammentarie, e perciò possono prestarsi a poco esatte interpretazioni. «Anche a costo di ripetere in parte, credo doveroso ricostituire alcuni fatti precisi, perchè le eventuali polemiche abbiano base sicura da equivochi.

«Il gruppo radicale fu radunato per nominare il suo Comitato direttivo, il quale ha esclusivamente la rappresentanza del partito.

«In luogo dei cinque antichi componenti il Consiglio, ha confermato un Consiglio di tre, e cioè Marcora, Basetti e Altobelli, oleggiando a segretari Pala e Palatini.

«Ossalini, se non siamo del mondo della luna e bene intendiamo le cose di questo mondo, fu ridotto da 5 a 3 il numero dei membri del Consiglio direttivo appunto per lasciare garbatamente a terra il Sacchi.

«Dal Consiglio direttivo apprendo essere non rispondente al vero ogni notizia di scissura provocata dalla maggioranza del gruppo.

«Esso gruppo, appunto perchè nulla è mutato (?!), volle riconfermare l'ordine del giorno 17 maggio 1900, votato e sottoscritto come linea fondamentale di condotta del partito, prima delle elezioni generali, e nuovamente votato e sottoscritto da tutti i componenti il gruppo, dopo le elezioni.

«Secondo queste informazioni, di cui ho voluto espressamente citare la fonte, la maggioranza del gruppo non ha voluto provocare alcuna scissura, restando naturalmente libero l'approvamento sul voto di coloro che giudicando mutate alcune circostanze di fatto hanno creduto non dare più il loro suffraggio a quell'ordine del giorno che tutti i voti raccolsero prima e dopo le elezioni generali».

Francamente: qui, di sembra, non si fa che insistere — con forme alquanto involute — nella denegata «scissura», aggiungendo anzi un attacco polemico, con un apprezzamento molto trasparente — e con valore, ex professo, affiloso — al pensiero ed al voto della minoranza del gruppo.

Niente di male, dopo tutto; poiché, se Dio vuole, siamo in regime di riconquistata libertà, ed ognuno liberamente può e deve seguire la sua logica. — Crodiamo che Sacchi saprà ben rispondere domenica nel suo discorso a Cremona.

Noi intanto domandiamo: — il dimostrarlo non sarebbe punto difficile; ma il discorso oggi sarebbe troppo lungo — se proprio non vi siano, visibilissime ad occhio nudo, circostanze di fatto mutate, ed anche qualche cosa di più: se non vi sia, evidenzissima, e rapidamente compiuta, una vera e schietta evoluzione d'ambiente; evoluzione che i savvi — e i socialisti ne danno l'esempio — sanno e vogliono seguire.

E ripetiamo coll'Avanti: «La ragione che si vede (si abbeveria dunque, a ragioni che non si vedono, pare, ma ci sanno: da tutti, forse) e che distingue i due ordini del giorno, è l'adesione alla Monarchia o il dichiarato carattere di partito di Governo che un ordine del giorno ammette e l'altro esclude.

«Ma, a allora, che cosa distingue sostanzialmente i radicali che non sono col Sacchi, dai repubblicani?»

O, in ogni modo, quale è la loro figura, e quale è la funzione a cui si apprestano?»

Ripetiamo: queste domande sono dell'Avanti. Le risposte sarebbero desiderabili, veramente chiare, esplicite, solenni.

I nostri deputati.

Per le elezioni nei Comuni, con riguardo agli emigranti.

Abbiamo sott'occhio la «Proposta di Legge d'iniziativa dei deputati Rizzotti, Pinchia, Valle Gregorio, Aggio, Esinato, Ceredaro, e Morpurgo, svolta e presa in considerazione nella tornata del 18 giugno 1901 — aggiunta agli articoli 58 e 93 della Legge comunale o provinciale (testo unico) 3 maggio 1898, relativi all'epoca delle elezioni comunali in alcuni Comuni».

Nella Commissione per l'esame e la relazione su questa proposta, come dicemmo venerdì, furono eletti tre deputati friulani: Caratti, Morpurgo, Valle.

Stimiamo superfluo riprodurre qui, considerando della Proposta di Legge — essendo superflui quelli stessi, cogli stessi dati e le stesse basi di fatto — che già più volte vedemmo esposti nelle discussioni fatte fra noi, e più recentemente del co. avv. Ronchi.

La Proposta di Legge, concreta è la seguente:

All'articolo 56 (a) (testo unico 4 maggio 1898) della legge comunale o provinciale è aggiunto il seguente comma:

«E' fatta facoltà al prefetto di concedere a quei Comuni che ne faranno istanza, che le elezioni comunali, sieno fissate dopo la Sessione d'autunno e non più tardi della fine di gennaio successivo.

«I consiglieri eletti dopo la Sessione di autunno entreranno in carica nella successiva Sessione di primavera.

«L'istanza al prefetto potrà esser fatta o per regolare deliberazione del Consiglio comunale, oppure per mezzo di petizione, la quale sia firmata da almeno un terzo degli elettori, ma in tutte le liste amministrative del Comune medesimo.

«L'autorizzazione data dal prefetto, per fissare le elezioni comunali dopo la Sessione autunnale, s'intenderà concessa ad effetto, continuativo, eppor sarà in facoltà del prefetto di revocarla ogni qual volta egli lo reputi necessario per ragioni d'interesse pubblico».

(Pessimo sistema. Quanti abusi in vista! — N. D. R.)

All'art. 93 (b) (testo unico 4 maggio 1898) della legge comunale o provinciale è aggiunto il seguente comma: «In quei Comuni nei quali le elezioni comunali fossero state fissate dopo la Sessione d'autunno, le elezioni dei consiglieri provinciali si faranno sempre ed invariabilmente dopo la Sessione di primavera in conformità del disposto della prima parte dello articolo 56, e nello stesso giorno in cui avverranno

In tutti gli altri Comuni del mandamento o del Distretto».

(c) L'articolo 56 attuale suona in questi termini:

«Le elezioni si fanno dopo la Sessione di primavera, che non può tardar del mese di luglio».

(d) L'articolo 93:

«Alle elezioni dei consiglieri provinciali si procederà nelle stesse epoche e nelle stesse regole e forme. Anzitutto per le elezioni dei consiglieri comunali, procedendo però con modalità verbale separate».

Per l'importazione del velocipedi.

La Relazione Di Pramparo sul nuovo progetto.

Negli Atti del Senato troviamo la Relazione dell'Ufficio centrale, composto dai senatori: Cefaly, Massabo, Fagnano-Guarnaschelli, Borgatta — relatore di Pramparo — sul disegno di legge presentato dal Ministro delle Finanze, nella tornata del 4 giugno 1901, dal titolo: «Modificazioni delle disposizioni vigenti per la temporanea importazione dei velocipedi».

La riporteremo domani.

Rubi del voto del Consorzio rotale.

Una dichiarazione dell'ing. Cridugnello.

Freg. Sig. Direttore.

Chiedo scusa a Lei ed ai suoi lettori, se, contro mia voglia, tocco un argomento ormai troppo discusso.

Da alcuni mi vien riferita, — così che ritengo essere stata sparsa ad arte — la voce che nell'atto d'abbandonare la nomina del Consorzio rotale io abbia rilasciato promesse e dichiarazioni di non occuparmi di politica come può fare ogni altro cittadino.

«La cosa è tanto ridicola che non meriterebbe che io la dichiarassi falsa, perchè nessuno mi ha mai conosciuto tale da vincolare con ipoteche le mie opinioni politiche, né per uno stipendio, né per alcun'altra ragione, mai».

«Io ho ben diverso concetto dei doveri d'un professionista, da chi la parola onorario vorrebbe coprirvi in salario, e mi studio di osservare col maggior vantaggio altrui i patti della mia locutio operis, come direbbe un avvocato, fin al limite che un qualsiasi «colpo» materiale può sopportare. Il che significa (ed è giusto ed è civile che così sia) che compiendo l'ufficio professionale io serchi di essere «buon ingegnere», oltre a quello lo mi senta cittadino eguale a tutti gli altri.

Con osservanza

E. Cridugnello.

Le ragioni del signor Arturo Errani.

Il signor Arturo Errani ci scrive, e testualmente pubblichiamo:

«Udine, li 24 giugno».

«Nel n. 149 di codesto rispettabile giornale, nella relazione d'una festa, trovo una domanda, anzi due, rivolta a me con l'evidente intenzione di darmi un poco cortese rabbuffo, perchè ebbi l'ardire di prender parte a una festa, alla quale fui gentilmente invitato. Nel rabbuffo, traspare anche l'intenzione di mettermi in cattiva luce presso tutti i cittadini che dissenziano (sic) dal programma del Circolo liberale costituzionale.

«Ringrazio quindi di ciò. Inno chi mi ha fatto questo sommo favore.

«Io potrei rispondere diffusamente e pubblicamente alla strana domanda e cioè, che sono del parere opposto a chi ritiene giovevole all'educazione i tappari i giovani in casa, lontani dai rumori del mondo, potrei rispondere che ho dato finora ampie prove di simpatia per tutte le manifestazioni cittadine che esprimono (sic) in un modo o nell'altro, devozione alla Monarchia; ma rifuggo dai pettegolezzi e preferisco tacere; sobbandomi, davanti al pubblico, il rabbuffo della S. V. Ill.

«Devo però farle osservare, rispettosamente, che essendo io padrone di me e del mio Collegio, ho almeno l'alta consolazione di sentirmi perfettamente libero di seguire la mia volontà, senza obbligo di resa di conti a chicchessia.

E con ciò distintamente La riverisco.

Arturo Errani Direttore Proprietario del Collegio M. L. A. Gabelli — Udine».

Egregio signor Errani, si persuada, che non abbiamo mai detto, né ritenuto, giovevole all'educazione i tappari i giovani in casa, lontani dai rumori del mondo.

«E che quella di domandare al «Minerva», non era né «una festa», né un «rumore del mondo», ma puramente e semplicemente una «propaganda di partito».

«E che frammischiare giovanetti di quella età alle passioni e propagande di partito (conquisti pure qualunque scuola pedagogica, quella di Aristide Gabelli compresa) non è punto giovevole all'educazione.

Finalmente, che nessuno aspira a togliere a Lei la consolazione di essere padrone di se e del suo Collegio; ma ode quando Ella col suo Collegio prende parte a manifestazioni pubbliche...

La festa militare.

Splendidamente sotto ogni rapporto riunita la festa militare ieri celebrata dal 17° reggimento fanteria, a commemorare i suoi fasti onorandi alle battaglie di San Martino e Solferino.

La sera la tanto apprezzata banda del reggimento dava concerto in Piazza, eseguendo: fra gli altri pezzi, una fantasia militare riproducente qualche quadro di azione di grande effetto...

TRA LE ARMI.

Il bollettino.

Massara cav. Pietro maggiore al 50° reggimento fanteria, nominato tenente colonnello e destinato al 17° reggimento fanteria.

Luigi capitano al reggimento fanteria di Aosta nominato maggiore e destinato al reggimento cavallieri Saluzzo.

Salvadori Vittorio tenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia a Pallanza (Novara) richiamato in servizio al reggimento cavallieri Saluzzo.

Capello Giovanni capitano contabile al reggimento cavallieri Saluzzo promosso maggiore contabile e destinato all'Ospedale di Napoli (relatore e direttore del conti).

Benedetti Andrea tenente veterinario depositato cavalli in Palmanova promosso capitano veterinario e destinato al reggimento cavallieri Caserta.

Fantini Vito sottotenente veterinario 6° artiglieria comandato al deposito all'armamento cavalli in Palmanova (loggione di Portovocchio).

Le voci del pubblico.

Il transito ai veicoli - Rendete pubblico il divieto!

Ci pervenno: L'ufficio di fronte del Palazzo dell'Ateneo, entrando ed uscendo verso la farmacia S. Giorgio o viceversa dalla via Cassignacco e Gorgini non è permesso il transito ai velocipedisti, né il passaggio con carretti a mano...

Chi vuole arricchire non perda tempo. Sono in vendita gli ultimi e più fortunati biglietti della Grande Lotteria Napoli-Verona...

Nel personale della P. S. e delle Poste e telegrafi. Si annunzia da Roma che giovedì si firmeranno i decreti per le promozioni nel personale della P. S., e che è imminente un largo movimento nel personale delle Poste e telegrafi.

Istituto drammatico udinese "T. Cionni". I soci sono convocati in assemblea generale la sera di mercoledì 20 giugno 1901 alle ore 20 e mezza precise...

- 1. Comunicazione della Presidenza; 2. Approvazione del Consuntivo 1900 sopra rapporto del Revisori; 3. Approvazione del preventivo 1901; 4. Proposta di revisione e di riforma dello Statuto sociale...

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero dei soci prescritti, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti...

Nuovo Natale in Udine. Il notaio Pocoli dott. Teodosio, tramutato con K. Decreto 4 febbraio 1901 dalla Sede di Mortegliano a Udine, aprì il suo studio in via Mercerie n. 4, 1 piano...

La Banca di Udine s'incarica di eseguire per conto della ollerella il cambio decennale delle cartelle di Rendita italiana 5 per cento.

Assume, occorrendo, di eseguire eventuali operazioni di tramutamento presso la R. Tesoreria.

Buone usanze.

Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di: Canonici avv. Luigi Tomasoni avv. Luigi Lorez...

Dall'Ongaro Valussi Teresa; Da Toni ing. Lorenzo lire 1, avv. cav. G. B. Della Rovere 1, Masotti nob. Guglielmo; Zanparo Giovanni lire 5.

Rossi Benz-Pietti: Maria Linda Valentino lire 1. Per la Casa di Ricovero in morte di Guglielmo nob. Masotti; Drissari rag. Ettore lire 1, Quichio rag. Carlo 1, Luzzi Innocente 1...

Per l'Istituto Doretto in morte di Teresa Dall'Ongaro ved. Valussi; Caterina Moro Sabbadini lire 20, Giovanni rag. Genzari 1, Anna Rizzi Olcetti; Famiglia Raisor lire 1.

Per l'Ergando Ospizio Cronici in morte di Benz-Pietti Maria; Famiglia Somenza Do Marco lire 2.

Teresa Dall'Ongaro Valussi; Silvio Moro segretario del Tram a vapore Udine-S. Daniele lire 1. Per il Patronato "Senola e Famiglia", in morte di Anna Rizzi-Olcetti; Giacomo Malagnini lire 1, Geronima Meis 1, famiglia Forni 1, Maria Masieri 1.

Lucia Merlino; avv. avv. Antonio Measso lire 1. Offerta straordinaria: Domenico Del Bisacco lire 1,95.

Caleidoscopio

L'oncologico. - Dumani, 95, 6. Guglielmo.

Effemeride storica. - 25 giugno 1866. - Due compagnie del battaglione bersaglieri volontari garibaldini di Castellini, sostenute da una compagnia del 2° reggimento atterrarono una divisione di fanti austriaci presso ponte Caffaro.

Questo combattimento - come scrivono l'Adamioli e il D'Agostini ed altri - fu segnalato dal brillante episodio di una lotta a corpo e corpo tra G. B. Cella di Udine tenente dei bersaglieri volontari garibaldini ed il capitano comandante degli austriaci assistito da un soldato tromba.

Perito alla testa, alle spalle, G. B. Cella riuscì per un'ardita manovra a precipitare in condizioni sfavorevoli di armi, non avendo esso la scorta ben affilata, la lotta sostenuta con inaudito valore anche dall'austriaco, il quale continuò a mazzare la mani anche allora che un manipolo di volontari accorse, disimpegnò Cella.

Il Tedesco cadde coperto di ben disonore: ferite; i volontari ammirati esultarono con vivacità il loro compagno e trattarono con tutti i riguardi il nemico caduto, capitano Rustichia.

Un legame di sentita ammirazione e stima legò poi il Cella al Rustichia.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns: 24 - 6 - 1901, ore 9, ore 15, ore 21, 25, ore 7. Rows: Bar. rid. a 8, Alto m. 116.10, Livello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Aquae cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. essatigr.

Temperatura massima minima all'aperto 13.2, minima all'aspetto 10.1.

Tempo probabile: Venti deboli intorno a ponente, sul versante Tirrenico e isole, del quarto quadrante altro.

Tempo ovunque bello, con temperatura in aumento.

Camere ammobiliate d'affittare.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

Oggi, alle ore una e tre quarti ant., spirava, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

Marla Zorzi ved. Petruzzi d'anni 78.

I figli e la figlia, addoloratissimi, ne danno partecipazione ai conoscenti ed amici.

Udine, 25 giugno 1901. I funerali seguiranno nella parrocchia del SS. Redentore, alle ore 7 pom, di oggi.

NOTE COMMERCIALI.

Il mercato dei bozzoli Udine.

Pesa pubblica del 21 giugno. Parziale oggi-pesata. Gialli ed incrociati gialli Kg. 463.10 da lire 2.75 a L. 3.20; adeguato generale 3.07. Totale complessivo pesata 2145.95.

Scarti Kg. 092.50 da lire 1.15 a lire 2.30; adeguato generale 1.42. Totale complessivo pesata 11583.45.

Doppi depurati Kg. 113.55 da L. 1.20 a lire 1.27; adeguato generale 1.14. Totale complessivo pesata 7019.95.

Oltre Judri.

Gorizia 24 - Gialli ed incrociati gialli Kg. 7080 da corbe 2 a 2.90; adog. 2.81.

Capodistria 24 - Gialli ed incrociati gialli Kg. 311.40 da corbe 2.32 a 2.22; adog. 2.

Dal Veneto.

Castelfranco Veneto 24 - Gialli indig. puri da lire 3.15; a 3.30; incroci. diversi da 2.95 a 3.15.

Cologna Veneta 24 - Venduti gialli kg. 2212 da lire 3.00 a 3.25.

Lonigo 24 - Venduti chil. 12000 da lire 3. - a 3.35 - 1400 biancogiapp. da 2.90 a 3.25 - 13000 incroci. bianco-gialli da 2.80 a 3.30 e 1500 id. chinesi da 3.10 a 3.45 al chil.

Travico 24 - Gialli da 3.05 a L. 3.30; incroci. L. 2.92 a 3.15.

Dalla Lombardia.

Mantova 24 - Venduti complessivamente chilogrammi 8062; nostrani a lire 2.72; incrociati chinesi a 2.91.

Crema 23 - Superiori da 2.95 a 3.30.

Dal Piemonte.

Novara 23 - Gialli da 3 - a 3.25. Chinesi da 3.20 a 3.50.

Asti 23 - Venduti kg. 20,125. Gialli indigeni da lire 2.55 a 3.15.

Bollettino della Borsa

UDINE, 25 giugno 1901.

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute. Rows: Italia 5% contanti, 5% due mesi, 4 1/2%, Estero 4% oro, Ferrovie Meridionali, 3% Italiane, Fondiaria Banca d'Italia 4%, Banco di Napoli 3 1/2%, Fondiaria Casa Risparmio Milano 5%, Banca d'Italia, di Udine, Popolare Frialana, Cooperativa Unione, Credito Udinese, Rabot, di Saverio S. Giorgio, Società Anonima di Udine, Ferr. Merid., Ferr. Medit., Cambi e valute, Francia, Germania, Londra, Austria - Corona, Napoli, Ultimi dispaoci, Chiquera Parigi, Cambio ufficiale.

La Banca di Udine oggi è sonda d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Toujours "AMARO GLORIA"

Su la piazza di Fagagna. Una bruna signorina: E' come che tangh soldar. E' nus tirat ca' de Chia, Se si malin, se rimisi! Si haal di d'ar se di ohinin. Son passau?... - E' pront il Miedi. I respandut dut galandia. Ur darin l'Amoro Gloria. - Ma Sior Sandri no isel marzi? - Si, va ben; ma al so Giordano. Lu ha lassat come ricard. (1)

(1) Infatti Giordano Giordani, aiuto della Farmacia "Gloria" di Fagagna, ereditò dal povero Sandri il segreto e la privativa di vendita dell'Amoro Gloria.

Veggasi in quarta pagina: Sapol - Bertelli.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia UDINE

Via della Prefettura N. 4. Ottonaio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie intere e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Udine - Via della Posta N. 3.

Non adoperare più tinture danese

Ricorrete all'Insuperabile R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglio N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nalino. Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniela Manin.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 36.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Prolettrica dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

PREMIATO LABORATORIO GIUSEPPE NIGRIS UDINE - Via Lionello - UDINE.

Lavori artistici in ferro battuto - Serve da fiori - Servamenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni ed impianti di qualsiasi filanda - Macchine irroratrici per soffiato di rame - Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio. Specialità parafulmini ultimo sistema, dorature a fuoco garantite per 15 anni. Lavori in vetrerie su qualunque disegno antico e moderno.

Non più cabale.

GRATIS spedisco a richiesta nuovo metodo infallibile per vincere al giuoco del lotto governativo italiano con VINCITA CERTA E SICURA ogni quattro settimane di ambo terno e quaterna, DICO CERTA, SICURA, INFALLIBILE, perchè 98 volte su cento la vincita avviene nel tempo prescritto di quattro settimane. Niente desiderio avanti, solo il 10 per cento sulle vincite. - Non si tratta di cabale; né niente di simile, ma di un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del giuoco. - Inviare cartolina-vaglia di lire 1 per le spese onde ricevere il metodo franco e raccomandato, a SIMONTI PRIMO - S. SALVI-FIRENZE.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1900 Lire 316,171.73. (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

- Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 3 3/4 e 4 % Netto di Ricchezza; a Conto Corrente; a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Mobile; Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

A NAPOLI nella Sala Terzi

alla presenza del pubblico avrà luogo l'Estrazione dei 2710 PREMI da Lire 250000 - 125000 - 50000 - 25000 - 20000 ecc. mai però inferiori a Lire 200, che verranno assegnati ai possessori di biglietti della

Lotteria Nazionale Napoli-Verona

I compratori della ultima centinaia di biglietti, ora in vendita, oltre alla garanzia di vincite certe, che possono raggiungere e superare le lire Trecentomila, hanno diritto di optare per il rimborso integrale del loro importo, in sostituzione delle piccole vincite, in modo che il concorrente a tutti i premi importanti è interamente gratuito. Per maggiori chiarimenti consultare il Programma speciale che si distribuisce gratis.

Per l'esplicito disposto del Decreto Ministeriale 1° Marzo 1901.

ASSOLUTAMENTE I biglietti interi costano L. 10 - I Mezzi Biglietti costano L. 5 - I Decimi di biglietto L. Una.

In GENOVA presso la Banca F.lli CASARETO di Fasco, Via Carlo Felice, 10, a presso i principali Bancheieri e Cambia Valute in tutto il Regno.

In Udine presso il Cambiavalute signori Lotti e Alciati, via della Posta - Bizio Alessandro, piazza V. E. - Conti Giuseppe, via del Monte.

La vendita si chiude senza preavviso.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del conte Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del conte G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Laponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. G. Guido Bacchetti, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

